

→ **Ahmadinejad** «Il combustibile per gli impianti atomici ormai possiamo produrlo da soli»

→ **Centrifughe** Altre 3mila in funzione nella centrale di Natanz dove si arricchisce l'uranio

L'Iran sfida il mondo: «Avanti con il nucleare ma se volete trattiamo»

Ahmadinejad: andiamo avanti con i progetti nucleari, già usiamo combustibile fatto in casa, e 3mila nuove centrifughe sono attive a Natanz. Ma alla Ue Teheran dice: disposti a trattare.

GABRIEL BERTINETTO

gbertineto@unita.it

Barre di combustibile fatte in casa. Tremila nuove centrifughe in fun-

zione nell'impianto di Natanz. E per l'avvenire la costruzione di altri quattro reattori. L'Iran viaggia a vele spiegate verso il traguardo nucleare, che per le autorità di Teheran è la produzione di energia ad uso civile, e per l'intelligence di vari Paesi, Usa e Israele in testa, la fabbricazione di bombe.

È lo stesso presidente Mahmoud Ahmadinejad a rivelare i tre distinti passi avanti nel programma atomico nazionale. Sono le notizie sensazio-

nali che aveva preannunciato la settimana scorsa. Fra tutte spicca la produzione in proprio del combustibile, e non a caso la televisione mostra il capo di Stato in camicia bianca mentre visita il centro di ricerca nucleare di Teheran e assiste compiaciuto all'inserimento delle barre in un reattore. Il messaggio al mondo è chiaro: vedete, il materiale ce lo procuriamo da soli, nonostante tutti i vostri divieti. E dire che due anni fa i negoziati

per la fornitura controllata di uranio dall'estero alla Repubblica islamica erano in fase avanzata. Fallirono, secondo Teheran, per l'irrigidimento dei Paesi occidentali, secondo i quali invece fu la controparte a porre condizioni inaccettabili.

SALTO DI QUALITÀ

Difficile capire al momento l'effettiva portata di quello che è almeno dal punto di vista simbolico un salto di qualità nella sfida del regime teocratico al mondo. Lo stesso vale per le tremila centrifughe «di nuova generazione» installate a Natanz. Secondo il capo dell'Agenzia nazionale per l'energia atomica, Fereydoon Abbasi Davani, i macchinari sono tre volte più efficienti rispetto a quelli già in opera. Le autorità non chiariscono se essi consentano di andare oltre la soglia di arricchimento dell'uranio, che sinora, a Natanz superava di poco il 3% mentre nel nuovo stabilimento sotterraneo di Qom arriverebbe già al 20%. Quanto ai quattro reattori che nasceranno in futuro, Ahmadi-

Foto di Maryam Rahmadian/UPI Infophoto



Mahmoud Ahmadinejad alle celebrazioni della Rivoluzione khomeinista a Teheran